Conto Corrente colla Posta

Sabato 13 Luglio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 18 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 167

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Per la nostra casa

Il problema delle abitazioni è certo fra i più gravi ed urgenti e giustamente l'igiene insiste nel dimostrarne l'intiera portata e nell'indicarne le vie di soluzione.

La piaga delle abitazioni a caro prezzo ed insalubri si va facendo ogni *giorno più grave* ed è comune, si può dire, a tutti i grandi centri: essa è la naturale conseguenza del fenomeno ogni dì in aumento dell'urbanismo

Le industrie e i commerci attraggono nei grandi centri la popolazione: da ciò la scarsezza di abitazioni e la necessità, per la classe povera, di adattarsi all'uso di alloggi angusti ed insalubri, *pure essendo sottoposta ad un* dispendio eccessivo per l'affitto.

Vi sono città, come Vienna, dove le classi medie e povere pagano per la loro casa perfino un terzo dei loro proventi: città, come Parigi dove si può ritenere che un terzo della popolazione operaia alloggi in abitazioni insalubri: città, come Berlino, ove parecchie *centinaia di migliaia* di individui (circa 270 mila) vivono ammassati in *appartamenti* di una camera sola con una media di 3-4 individui per ciascuna.

A Milano, nel 1903, circa 38 mila famiglie occupavano per proprio alloggio una camera sola: 19 mila alloggi di 1, 2, 3 camere risultavano eccessivamente affollati *contenendo* ciascuno da 4 fino a 11 persone: in complesso 333 *mila individui alloggiavano* in piccoli alloggi di 1 a 3 camere e solo 140 mila in alloggi di più di 3 camere.

I danni che derivano da un tale stato di cose sono facilmente dimostrabili.

In primo luogo l'eccessivo costo degli affitti viene a togliere alla classe *povera* la *possibilità di un'alimentazione* buona e sufficiente, dimodochè i danni della denutrizione vengono ad aggiungersi a quelli prodotti dall'eccessivo lavoro e dall'abitazione insalubre quando pure non entra in causa anche l'alcoolismo che così di frequente si accompagna alla miseria

Ma, oltre questi danni indiretti, le abitazioni *insalubri* sono *cagione* di altri gravissimi mali.

×

Gli ambienti insufficientemente *aereati e illuminati esercitano un'azione* deprimente sugli individui che vi dimorano: luce ed aria sono condizioni essenziali di vita e dove essi difettano, la vitalità è stentata, incompleto lo sviluppo.

Il bambino gracile, rachitico, scrofoloso che noi troviamo con tanta dolorosa frequenza nella popolazione *povera delle città*, rappresenta il *più* tipico esempio della vita malsana che si svolge in ambienti cattivi.

Ma l'abitazione insalubre non limita i propri danni a questa generica debilitazione organica: essa attenta alla salute dell'uomo con un'azione più complessa e maligna poichè, mentre da una parte prepara il terreno di sviluppo ai *germi morbigeni* nelle carni infralite dei suoi ospiti, accoglie dall'altra e protegge ed aiuta nella loro riproduzione i microbi patogeni colla complicità dei suoi angoli bui, delle sue pareti umide, dei suoi pavimenti sudici.

Ciò spiega il diritto rapporto che esiste tra le abitazioni insalubri e l'insorgenza delle malattie *infettive*.

La luce solare, come è noto, esercita una benefica azione distruggitrice di microbi pericolosi: essa è una provvida alleata dell'uomo poichè migliora, con una mirabile azione purificatrice, l'ambiente in cui esso vive.

L'igiene ha dimostrato a base di cifre statistiche, che l'insalubrità delle abitazioni aumenta in modo impressionante la mortalità della popolazione *che vi dimora*: *in ogni* città si verifica il fatto che la mortalità è più elevata nei quartieri poveri ed insalubri ed in talune la differenza può sembrare davvero spaventevole; si afferma che a Liverpool la mortalità nei quartieri insalubri è superiore del 50 per cento alla mortalità media dell'*intiera* città.

In prima linea, fra le malattie che trovano fomite ed incremento nelle abitazioni insalubri, dobbiamo ricordare la tubercolosi. La tubercolosi è la malattia non solo degli ambienti chiusi e polverosi, ma altresì delle abitazioni prive di sole e mancanti di luce: i milioni e milioni di germi, che gli individui tubercolotici disseminano *coi loro sputi*, trovano *nella oscurità* delle camere dove non entra un raggio di sole il loro più adatto ambiente di conservazione, e nelle carni della povera gente che vi dimora, esaurita dal lavoro, debilitata dalla denutrizione, talvolta anche avvelenata dall'alcool, il più facile terreno di sviluppo.

La lotta contro la tubercolosi deve essere imperniata sopra più solide basi: essa deve sopratutto mirare, più che alla limitata distruzione dei germi coi mezzi artificiali di disinfezione alla lotta contro di essi mercè l'efficacia di ben più validi mezzi di epurazione, *al miglioramento fisico* della popolazione, alla sublimazione delle *naturali facoltà di resistenza* dell'organismo umano.

La lotta contro la tubercolosi si potrà dire avviata sopra la buona via, quando non solo sarà dato rendere possibile a tutti una buona e razionale alimentazione, ma sopratutto quando a tutti saranno resi *accessibili degli* alloggi salubri e a buon mercato.

Per questo la questione della tubercolosi ha così stretti rapporti col problema delle abitazioni.

L'abitazione insalubre, se è un deprimente delle condizioni fisiche degli inquilini, è pure e non meno un deprimento delle loro condizioni morali. La casa angusta, misera, affollata, senza luce e senz'aria, sudicia e triste *rappresenta il più terribile elemento* dissolvente della famiglia e della moralità.

Le taudis est le pourvoyeur du cabaret, dicono i francesi: la stamberga è la dissolvitrice dei legami famigliari, incentivo all'ubbriachezza e talvolta al delitto.

Nessuna affermazione è più vera e chi conosce *gli orrori delle abitazioni* della popolazione povera delle nostre città sa come talvolta venga fatto di domandarsi atterriti se si possa rimanere onesti vivendo in simili ambienti.

×

Le vie di soluzione del problema delle abitazioni sono per così dire intuitive e sembrano a prima vista di non difficile attuazione: riformare od abbattere le abitazioni vecchie e cattive e costruirne di nuove e salubri.

In realtà però le difficoltà non sono poche, inquantochè vi sono ragioni economiche che frustrano assai spesso *anche le migliori intenzioni*: i metodi neroniani di risanamento delle città più non si addicono ai nostri tempi civili e frattanto le migliorie, i rimodernamenti, le demolizioni non si fanno che in proporzioni assai modeste, mentre d'altra parte le costruzioni nuove siano pure numerose quanto si si voglia, non bastano per sfollare i vecchi *quartieri o per dare ricovero* alla popolazione che continuamente immigra entro le mura delle città.

Ciò che in primo luogo è necessario per la risoluzione del problema delle abitazioni, è l'esatta conoscenza delle condizioni delle abitazioni esistenti: a questo scopo nessun mezzo si conosce oggi che meglio risponda del Casellario *igienico delle case, il quale*, sia per mezzo di riproduzioni grafiche, sia per mezzo di particolareggiate indicazioni sulle condizioni di ogni stabile e dei suoi annessi e di informazioni statistiche sulle malattie che vi si sono verificate, viene a rappresentare la storia documentata di ogni singola casa e serve non solo a diffondere nel pubblico *la conoscenza delle* condizioni igieniche delle abitazioni, vagliate secondo criterii tecnici, e ad introdurre il criterio igienico, fino ad oggi così trascurato, nella valutazione degli stabili, ma altresì a facilitare e a regolamentare le ingiunzioni di miglioramenti ai proprietari e le proposte più radicali di demolizione per le case e per *gli aggregati di case più* vecchie e insalubri.

Il Casellario *igienico* delle case già fu istituito e già funziona in non poche città dell'estero ed ivi, colla esatta conoscenza delle condizioni di ogni casa e della frequenza con cui in date abitazioni e in dati quartieri si riscontrano determinate malattie, l'autorità *municipale è stata indotta a* radicali opere di risanamento.

A Parigi, dove il Casellario igienico delle case è istituito in modo perfetto, l'autorità si è trovata costretta a sacrificare al piccone demolitore certi gruppi di case dove il flagello della tubercolosi apparve infierire con spaventosa frequenza. Ed anche da noi, se, *come si spera, il Casellario* igienico delle case potrà essere presto istituito, le stesse constatazioni potranno essere fatte e la stessa necessità verrà ad imporsi di demolizioni e di sventramenti, non solo allo scopo di migliorare la viabilità colà dove sia necessario aprire strade più larghe al movimento crescente, ma ancora e più allo scopo di *sfollare agglomeramenti* eccessivi e pericolosi, di dare *aria* e luce a quartieri che ne difettano, colà dove la riforma igienica si sia dimostrata necessaria coll'evidenza delle cifre della morbilità e della mortalità.

×

Di fianco all'opera di demolizione occorre un *lavoro* certamente più *intenso* di nuove e buone costruzioni.

I regolamenti d'igiene comunali, provvedono con speciali disposizioni acciocchè le nuove costruzioni abbiano da rispondere ai più essenziali requisiti dell'igiene.

Ma pur tuttavia, nelle grandi città, ancora non si costruisce a sufficienza e sopratutto *non* si costruisce come si dovrebbe per le classi medie e classi povere: poichè, se è bene che nelle città sorgano quartieri nuovi, modelli di lusso, di comodità e di perfezione igienica per le classi privilegiate, è sopratutto necessario che s'innalzino delle case e dei quartieri popolari ove siano offerti alle classi medie e povere *degli alloggi salubri e a* buon mercato.

La necessità fu così bene *riconosciuta* che si può dire ogni Stato civile abbia cercato di provvedervi colla promulgazione di leggi speciali, nè va esclusa l'Italia colla sua legge del 1903 sulle case popolari, basata sull'intervento protezionistico dello Stato e riuscita d'altronde inefficace perchè troppo avara di concessioni.

Oggi, mentre *può* essere lecito un tentativo di riforma della legge, si deve affermare come legittimo e necessario l'intervento diretto dei grandi comuni nella costruzione di case popolari.

In nessun caso potrebbe il sistema della municipalizzazione avere migliori giustificazioni, poichè il problema delle abitazioni è *problema sociale, problema* d'igiene pubblica di capitale importanza alla cui soluzione non è più oggi permesso siano rivolti gli sforzi soli dei privati, ma quelli della collettività

Spetta agli amministratori di affrontare con grande e ardimentosa energia il problema, la cui soluzione può riserbarci nell'avvenire i più mirabili risultati ed avere sulle cifre della *morbilità* e della mortalità della popolazione una benefica *influenza*.

×

Anche da noi è stato iniziato il censimento delle abitazioni, per vedere quanto esse siano comode, igieniche; aereate.

E noi siamo certi che da tale censimento emergeranno i bisogni a cui più urge provvedere, e ai quali la *Commissione* incaricata porrà il *rimedio* reclamato dall'igiene

La Camera del Lavoro di Roma per gli scioperanti nel Ferrarese

Ieri sera si è riunita la Camera del Lavoro di Roma per occuparsi degli scioperi nel Ferrarese.

Sorse la proposta dello sciopero generale per 24 ore come atto di solidarietà verso gli scioperanti del Ferrarese ma la proposta fu respinta a grande maggioranza. Fu approvato un ordine del giorno che protesta contro le persecuzioni del Ferrarese e delibera di sostenere finanziariamente gli scioperanti.

Massimini in via di guarigione

Si ha da Brescia che le condizioni di salute dell'ex ministro Massimini vanno di giorno in giorno migliorando tanto che egli può da qualche tempo occuparsi tutti i giorni per qualche ora senza fatica nè danno.

Il "toupet" di Nunzio Nasi

Esige un risarcimento di danni!

L'*Italie* dice che l'ex ministro Nunzio Nasi a causa dell'infrazione d'un accordo intervenuto fra la famiglia *Nasi e il giudice istruttore, a proposito* dell'inventario operato nelle casse, protesta non solo contro la violazione della legge, ma si riserva di agire per rifacimento di danni subito per la perdita di oggetti e di documenti.

Convegno internazionale di studenti a Bologna

La presidenza della «Corda Fratres» ha deliberato d'indire nell'autunno prossimo un convegno di studenti di *tutte* le nazionalità perchè la gioventù *studiosa internazionale* possa rendere speciale e solenne omaggio alla memoria di Garibaldi. A cura della «Corda Fratres» saranno offerti grandi festeggiamenti in onore dei convenuti.

I conflitti fra italiani e croati

Il Consolato Italiano di Zara ha ricevuto notizia che a Giuppana, presso Ragusa, avvenne un conflitto fra operai italiani della fabbrica di sardine e gli operai croati, i quali avrebbero sparato delle revolverate.

Vi sono dei feriti. Le autorità procedono contro i colpevoli

Cronache Provinciali

Paularo

Furto sacrilego

12 — *Questa notte* nella *nostra* chiesa parrocchiale fu consumato un audace furto. I *soliti ignoti*, *mediante* la rottura di una porta, entrarono in una chiesa: scassinarono le cassette delle elemosine, svaligiarono l'altare della Vergine portando via orecchini d'oro, medagliette ed altre cose di valore.

Gli stessi rubarono pure, in un casotto di legno che è vicino alla chiesa e *serve di magazzino all'impresa* assuntrice dei lavori del nuovo cimitero, due paia scarpe e del formaggio.

Seduta Consigliare

La seduta consigliare di domenica scorsa fu vivacissima. Il Consigliere Tomaso Bianzan, un vero valore amministrativo, cercò di convincere i colleghi alla ragione, ma non fu compreso. *Infatti* si votò per il *si di ciò* che otto giorni prima si aveva detto di no. *Francamente non comprendiamo* più nulla.

In detta seduta furono proclamati i nuovi consiglieri Zozzoli Giacomo di Salino e Tolazzi Vittorio di Trelli; in sostituzione di Del Linz e De Crignis decaduti per incompatibilità.

Per Giuseppe Garibaldi

Come era da prevedersi con una Giunta clericale come la *nostra*, il centenario della nascita di Garibaldi passò inosservato. Erano esposte sole due o tre bandiere e la sera l'ufficiale postale illuminò il suo ufficio o la sua abitazione.

Palmanova

Muore in piazza

12 Certa Marani Macor, settantenne da Sottoselva, mentre stava sul mercato della verdura in piazza V. E. venne colpita da paralisi cardiaca soccombendo all'istante

Il medico chiamato d'urgenza non potè che costatarne il decesso. Il cadavere *fu subito trasportato a Sottoselva* nell'abitazione della defunta.

Grande impressione fra le donnicciole del mercato. *(m)*

Vedi Cronaca Prov. in 3 pag

LE ELEZIONI PROVINCIALI DI DOMANI

Elettori! Votate per il candidato democratico

Prof. DOMENICO PECILE

I clerico-moderati si astengono!

Il cosidetto Comitato liberale nella riunione dell'altra sera, ha votato il *seguente ordine del giorno*:

«Il Comitato liberale costituzionale convocato per trattare sulla elezione di un Consigliere Provinciale pel I. mandamento di Udine, in sostituzione di un consigliere di parte democratica;

«poichè nè questa nè le rimanenti elezioni degli altri mandamenti potranno mutare in quel Consiglio la prevalente maggioranza già assicurata ai liberali monarchici;

«delibera di **astenersi** dal portare un proprio candidato.»

×

I clerico-moderati si astengono! Ma *in nome di Dio, perchè?*

Perchè in Consiglio Provinciale ci sono tante e così lunghe code clerico-moderate, che la presenza di un democratico non può turbare quell'ambiente di mandarini cinesi!

Ottimamente! E' però un vero peccato che i moderati ci abbiano pensato solo oggi.

A Spilimbergo, per esempio, nelle ultime elezioni provinciali, i moderati combatterono accanitamente la candidatura democratica, e riuscirono *infatti ad impedire* che quella città pagasse il suo debito di gratitudine verso **DOMENICO PECILE** *rimandandolo* a quell'alto consesso di cui era vicepresidente.

A quanto pare il sistema consacrato nel maraviglioso ordine del giorno che più sopra riportiamo, non era ancora in uso, poichè anche allora la maggioranza del Consiglio Provinciale era ortodossa e cinese come adesso!

E così pure nelle elezioni politiche perchè mai combattere tanto i candidati radicali, quando la maggioranza giolittiana è grande od onnipotente?

Confidiamo ad ogni modo che il sistema oggi inaugurato dai moderati udinesi, abbia quella fortuna che merita e venga sempre adottato dai conservatori in avvenire.

I commenti della stampa

I commenti che *Patria* e *Giornale di Udine* fecero seguire all'ordine del giorno di astensione, sono di una comicità così irresistibile che non si può proprio lasciarli passare sotto silenzio.

La nota *dominante* del *commento* della *Patria* è la «imperturbabilità di spirito». Così *scriva Domenico Del* Bianco: «Il Comitato liberale considera le cose con la stessa imperturbabilità di spirito con la quale noi le abbiamo considerate».

Domenico Del Bianco poteva risparmiarsi dal dire, che l'ispiratore dell'ordine del giorno era lui. Tutti leggendolo abbiamo compreso che nessuno meglio di lui si trovava in condizioni così privilegiate di spirito da consigliare l'*imperturbabilità*. Ed infatti qual mezzo migliore per evitare i *turbamenti* di quello di raccogliersi... in ritirata?

×

«La elezione attuale — scrive ancora la *Patria* — non ha l'importanza di una grande battaglia di partito». E sapete perchè? «Perchè il Consigliere provinciale da nominarsi andrà a sostituire un consgliere della minoranza!»

Se invece andasse a sostituire un consigliere della maggioranza, allora la lotta di domani assumerebbe l'importanza di una grande battaglia di partito...

Ma perchè allora non fare in modo che il consigliere della minoranza scaduto venisse sostituito da un consigliere della maggioranza?

La cosa era così semplice: bastava trovare un uomo di fegato, proclamarlo candidato contro Pecile, dare in suo nome battaglia alla democrazia... e vincere.

E invece i moderati... si sono astenuti!

×

«La elezione del comm. Pecile — continua la *Patria* — quando proprio fosse mandato in Consiglio, sposterà menomamente i rapporti fra minoranza e maggioranza».

Ma perchè quel: *quando proprio fosse mandato in Consiglio?* E chi potrebbe andarci in suo luogo, se *non ha competitori?* Non hanno forse i moderati dichiarato di astenersi? Contano forse nella poca vigilanza e nella trascuratezza dei nostri amici o preparano, nel segreto dell'urna, qualche insidia?

Amici: **non bisogna fidarsi!**

×

E veniamo al *Giornale di Udine*, il quale comincia dal dichiarare che una delle ragioni dell'astensione è che la lotta «si sarebbe portata inevitabilmente su altro terreno» e cioè sul terreno *degli interessi provinciali*.

Curiosa! Ma qual'è il terreno che avreste preferito? Quello degli interessi comunali? Ahimè, quello è già tutto occupato, e ad ogni modo un'elezione «non avrebbe potuto mutare in quel Consiglio la prevalente maggioranza già assicurata ai democratici» come voi ben dite nell'ordine del giorno.

×

«Una lotta sugli interessi della Provincia! continua il *Giornale di Udine* — E con quale utilità per il «partito liberale?...»

Evidentemente con nessuna. Una sconfitta non è mai utile, tanto più quando segue *a breve distanza un'altra sconfitta*.

Ma per il partito *democratico* la cosa cambia aspetto. Il 29 luglio ha lasciato negli amici il desiderio di altre vittorie; epperò essi stimano utile per il partito democratico completare la vittoria comunale con la vittoria provinciale di domani.

La divergenza fra noi ed il *Giornale di Udine* sta tutta nel conside-

rare l'utilità da due diversi punti di vista: noi dal punto di vista di quelli che vincono, lui di quelli che perdono...

×

«Tutti capiscono — conclude il «*Giornale di Udine* — che per Udine «non ha che un'interesse molto rela«tivo l'elezione d'un consigliere pro«vinciale».

E' strano che i moderati se ne accorgano solo oggi. Ma perchè in tutte le passate elezioni provinciali combattere tanto animosamente le candidature democratiche al Consiglio provinciale, se l'elezione di un Consigliere non ha alcuna importanza?

Ci pare veramente ridicolo che per giustificare una fuga ignominiosa e che **solamente la certezza della batosta** ha consigliata, si tirino fuori bubbole di questo genere mentre sarebbe stata misura prudente conservare quel silenzio, che se non altro li avrebbe salvati dal ridicolo.

Poca importanza

Una volta che il nome del prof. Pecile, Sindaco di Udine, era stato fatto dai nostri amici, quale candidato al Consiglio provinciale, l'importanza che assumeva la lotta per noi e pei nostri avversari, contrariamente a quanto vogliono far credere *Patria* e *Giornale di Udine*, era singolarmente notevole, inquantochè i conservatori udinesi combattendo il Sindaco della Amministrazione democratica allargavano necessariamente la lotta nel campo comunale, essendo troppo evidente che se la democrazia fosse stata battuta nel nome del prof. Pecile, una grave crisi comunale sarebbe stata inevitabile.

Che bella occasione per i nostri avversari di prendere una rivincita del 20 luglio... se si fossero sentiti in forze!

Hanno ragione!

Non c'è che dire: hanno ragione!

Essi — i giornali del conservatorismo udinese — lamentano e censurano le parole di elogio che il *Paese* ebbe la sfacciataggine di scrivere per il **prof. DOMENICO PECILE,** quando fu presentata la sua candidatura al *Consiglio Provinciale*. Non è delicato mettere in evidenza i meriti degli uomini del proprio partito: anche quando vi possano essere uomini e partiti che denigrano un *democratico* di valore, il giornale democratico non deve perdere la trepida modestia e la gentile riserva.

Il *Paese* avrebbe dovuto dire: non spetta a noi dir bene del prof. Pecile, perchè è uno degli uomini *nostri*; e se la pubblica opinione lo compatisce, è tutta bontà sua!

Anzi, davvero, il prof. Pecile e tutti gli altri uomini della democrazia non meritano nulla e nulla valgono; è la *cortesia* benevola degli avversari che supplisce ai loro meriti e che li fa tollerare.

Ma ciò è tanto più vero quando si vive in un ambiente così politicamente *evoluto* e civile come *il nostro*!

Perchè mai peccare contro la modestia personale e collettiva, quando gli stessi avversari ogni giorno nella loro equanimità si dedicano a mettere in *evidenza* i meriti e le buone qualità dei migliori uomini nostri? Non dobbiamo riconoscere che il *Giornale di Udine* e la *Patria del Friuli* con intendimenti nobilissimi e con squisito senso di *giustizia* hanno sempre cura di segnalare tutto quello che di bene, non solo il Sindaco Pecile e la Giunta democratica compiono nella amministrazione cittadina, ma tutto ciò che anche altri dei nostri *migliori* amici vanno facendo in altri campi?

Non sfugge mai ad essi l'occasione di mostrarsi equi, cortesi ed obbiettivi: — tanto per soddisfazione intima dell'animo quanto per amor proprio cittadino — la sola forma evoluta e utile del così detto *campanilismo!*

Ecco perchè non deve il *Paese* parlare della *meravigliosa* attività del prof. Pecile, delle sue *attitudini singolari* ad ogni opera feconda di pubblico bene, dei suoi meriti pel *progresso agrario* della provincia ecc. ecc... non deve parlarne perchè di queste lodi son sempre piene e *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine!* E quando gli avversari sono così benevoli, agli amici si impone il silenzio!

Elettori! Deponete nell'urna il nome del prof.

DOMENICO PECILE

Ma si asterranno davvero?

Ecco la questione.

Non tutti ci credono. Purtroppo in questo mondo vi sono degli scettici. Uno di questi ci diceva stamane: «I moderati in questo quarto d'ora gabibaldino non possono concordare con i clericali una alleanza e un nome comune da contraporre al candidato della democrazia. Sono troppo recenti i suoni dell'Inno e le frenesie di qualche *poetico* giornalista pieno di idealità patriottiche. Ma astenendosi si può salvare il proprio decoro e le posizioni degli antichi alleati — i clericali — i quali coperti nelle loro mosse dall'atteggiamento dei *liberali* (?) hanno tutta la comodità di seguire la loro particolare strategia astuta, movendo all'assalto di nascosto, di sorpresa, per le viottole..... e dietro ad essi possono venire quindi alla spicciolata anche i patriottici conservatori. Sarebbe un assalto di sorpresa..... e davvero non mancherebbe qualche indizio a confermarci la verità di questo *proposito*».

Ecco perchè è sempre necessario di tenere gli occhi aperti, le sentinelle vigilanti e l'esercito raduanto e pronto!

Non bisogna fidarsi!

Concorso a premi

Il Paese, senza badare a spese, vuole bandire un concorso assegnando un vistosissimo premio pel vincitore.

Noi vogliamo premiare la più riuscita e completa definizione che i lettori ci sapranno dare delle due parole:

imperturbabilità e **gratitudine**

Gradiremo naturalmente anche un consiglio sopra mercato che valga a spiegare come si può colla *imperturbabilità* pagare i debiti di *gratitudine*. Il premio? a Domenica anzi .....a Domenico.

Norme per gli elettori

Come venne annunciato in appositi manifesti del Comune, in seguito all'aumentato numero degli elettori inscritti nelle liste amministrative, quest'anno venne elevato il numero delle sezioni da *tredici* a *quattordici*.

La *quattordicesima* sezione avrà sede nel palazzo delle Scuole Tecniche in via Cavallotti.

A norma degli elettori riportiamo la sede delle quattordici sezioni e le vie che vennero assegnate a ciascuna sezione.

Sez. I. - *Sala del Palazzo Municipale*, (Ingresso da Via Cavour N. 7). A questa sezione vennero assegnati gli elettori abitanti nelle vie: Cartone, Cavour, Cortazzis, Erbe, Lionello, Manin, Mercatonuovo, Mercatovecchio, Mercerie, Monte, Pellicerie, Portello, Pulesi, Rialto, Sarpi, Sottomonte, Piazza Vittorio Emanuele.

Sez. II. - *Nel locale per le Scuole Normali* (Ingresso Via dell'Ospitale). A questa sezione vennero assegnati gli elettori abitanti nelle vie: Calzolai, Cancini, Piazza del Duomo, Ginnasio, Lovaria, Ospitale, Patriarcato, Posta, di Prampero, Prefettura, Savorgnana, Seminario, Teatri, Teatro Vecchio, Piazza Valentinis, Piazza XX Settembre.

Sez. III. - *Sala terrena al Palazzo Bartolini* (Ingresso Via Bartolini). A questa sezione vennero assegnati gli elettori delle vie: Anton Lazzaro Moro, Suburbio Anton Lazzaro Moro, Piazza Antonini, Bartolini, Bassi, Caselli, Cicogna, Viale S. Daniele, Florio, di Lenna, Mantica, Molin Nascosto, Orti, Palladio, Portanuova, Sillio.

Sez. IV. - *Nel locale per le Scuole comunali* (Ingresso Via Dante). A questa sezione vennero assegnati gli elettori delle vie: Bertaldia, Dante, Lungo, Mezzo, Pozzo, Ronchi, Casali di Baldasseria.

Sez. V. - *All'Istituto Tecnico* (*Ingresso da* Piazza Garibaldi). A questa sezione vennero assegnati gli elettori abitanti nelle vie: Brenari, Piazzale Cella, Grazzano, Rivis, Frazione di S. Osualdo.

Sez. VI. - *Nel locale per le Scuole a San Domenico* (Ingresso da Via Viola). A questa sezione vennero assegnati gli elettori delle vie: Brovedan, Duodo, Freddo, Gelso, Giacomelli, Gorgo, Viale Ledra, Piazzale XXVI Luglio, Viale Marangoni, Poscolle, Suburbio Poscolle, Raddi, Valvason, Viale Venezia, Viola, Asilo Marco Volpe, Casali Cormor, Casali S. Rocco.

Sez. VII. - *Nel locale per le Scuole all'ex Convento delle Grazie* (Giardino grande). A questa sezione vennero assegnati gli elettori delle vie: Deciani, Gemona, S. Giustina, Piazzale Osoppo, Portico, Toppo, Giovanni d'Udine, Zamparutti, Chiavris, Planis.

Sez. VIII. - *Nel locale per le Scuole all'ex Convento delle Grazie* (Giardino grande). A questa sezione vennero assegnati gli elettori abitanti nelle vie: S. Agostino, Bersaglio, Piazzale Cividale, Suburbio Gemona, Liruti, Viale Ospizio, Pracchiuso, Ronati, Tomadini, Treppo, Viale Trieste, Piazza Umberto I e della frazione di S. Gottardo.

Sez. IX. - *Nella frazione di Cussignacco* (Edificio scolastico). A questa sezione vennero *assegnati gli* elettori della frazione di Cussignacco.

Sez. X. - *Nella frazione di Paderno* (Edificio scolastico). A questa sezione vennero assegnati gli elettori delle frazioni di Beivars, Godia, Molin nuovo, Paderno, Casali Sartori, Vat.

Sez. XI. - *Nella frazione dei Rizzi* (Edificio scolastico). A questa sezione sono aggregati gli elettori della frazione dei Rizzi.

Sez. XII. - *Nel locale per le Scuole comunali* in Via Dante. A questa sezione sono aggregati gli elettori delle vie: Aquileia, parte di via Cavallotti, Cernazai, E. di Colloredo, XXIII marzo, Missionari, Piazzale Palmanova, Viale Palmanova, Ronscado, Stabernao, Viale Stazione, Vicolo Zoletti e frazione di Laipacco.

Sez. XIII. - *Nel locale per le Scuole a S. Domenico* (Via Viola). A questa sezione sono aggregati gli elettori delle vie: Castellana, Piazzale Paolo Diacono, Marinoni, Mazzini, Micesio, Superiore, Sutti, Villalta, Suburbio Vilalta, Zanon, Zorutti.

Sez. XIV. - *Alla Scuola Tecnica* Via Cavallotti. A questa sezione sono aggregati gli elettori delle vie: Chiuso, Ciconi, Cisis, Piazza Cisterne, Cucco, Cussignacco, Viale Ferriera, Pangrazzo, Paradiso, Viale Porcolo, Viale de Rubeis, Gradenigo, Sabbadini, Sale, Schioppettino, Teschiutti, Vicolo della Vigna, e Frazione Gervasutta.

I presidenti dei seggi elettorali

Ecco i nomi dei presidenti di ciascun seggio elettorale per le elezioni di domani:

Sezione I. Monassi cav. Domenico, Consigliere della Corte d'Appello di Venezia.

Sezione II. Breganzato cav. Ottaviano, idem.

Sezione III. Contin avv. Giuseppe, giudice del nostro Tribunale.

Sezione IV. Solmi avv. Giuseppe. id.

Sezione V. Cano-Serra avv. Giuseppe, idem.

Sezione VI. Turchetti avv. Giuseppe, idem.

Sezione VII. Rieppi avv. Antonio, id.

Sezione VIII. Gottardi avv. Ermenegildo giudice del Tribunale di Pordenone.

Sezione IX. Doro avv. Leandro, idem.

Sezione X. Pasini avv. Erminio, id.

Sezione XI. Prosdocimi avv. Persio, Pretore di S. Daniele.

Sezione XII. Venturini avv. Ardone, Pretore di Latisana.

Sezione XIII. Tatulli avv. Emanuele, Pretore di Cividale.

Sezione XIV. Cavarzerani avv. Gaspare, Pretore di Gemona.

Elettori! Votate per il

Prof. DOMENICO PECILE

Perchè i dipendenti dai Comuni abbiano diritto al voto

Molti dipendenti dal Comune — specialmente gli *Agenti Dazieri* — ci hanno domandato informazioni riguardo all'opera del Comitato Nazionale per la riconquista, in loro favore, del voto politico ed amministrativo.

Siamo in grado di rispondere che l'azione *assidua* di *tale Comitato*, avrà soddisfacente conclusione a *novembre*, colla presentazione alla Camera di una opportuna *proposta di modificazione* alla vigente legge elettorale.

Il Comitato Nazionale, composto dei rappresentanti di tutte le *organizzazioni* di funzionari comunali d'Italia (guardie municipali, pompieri, agenti daziari, vigili, uscieri ecc...) indirà nelle principali città italiane, conferenze e comizi allo scopo di illustrare la necessità dell'invocato provvedimento e tutte le frazioni della democrazia saranno chiamate a contribuire moralmente alla riuscita della intrapresa campagna.

Frattanto è intendimento di provocare da tutti i Consigli comunali un voto favorevole alla concessione del diritto del voto ai propri dipendenti.

CONTRO I GRANDI INCENDI

Il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti ed Industriali del Friuli nella sua ultima seduta ha votato il seguente ordine del giorno:

«Due recenti sinistri hanno messo «in rilievo da un lato l'opera sempre «assidua, intelligente ed encomiabile «del Corpo dei Pompieri e dall'altro «mostrarono ancora una volta, e con «dolorosa evidenza, la deficienza e la «imperfezione dei mezzi di cui dispone «il Comune per l'estinzione dei grandi «incendi.

«Perfezionare questo importante e «delicatissimo servizio e renderlo ef«ficace è cosa che oggidì assoluta«mente si impone e l'Onorevole Am«ministrazione Comunale, provocando «solleciti provvedimenti al riguardo, «compierà opera veramente necessaria «e generalmente desiderata.

«L'Associazione fra Commercianti e «*Industriali del Friuli*, mentre confida «che l'Onorevole Amministrazione Co«munale prenderà in serio esame «l'*importante* servizio coll'intendi«mento di introdurvi sostanziali mo«dificazioni o miglioramenti, si tiene «a disposizione della spettabile Giunta «per cooperare, se il suo parere o la «sua azione saranno richiesti, a con«seguire in *modo* efficace e pronto il «desiderato scopo».

Tale ordine del giorno ci consta essere stato rimesso al Sindaco oggi stesso.

Scuola pei Balbuzienti

Annunziamo con piacere che il prof. E. Vanni, lo specialista che l'anno passato ottenne splendidi successi, sarà nuovamente a Udine il 20 corr. per un altro corso. (Vedere avviso Balbuzie in terza pagina).

Il Comizio di questa sera

Cittadini!

Questa sera alle ore 8.30 al Teatro Minerva avrà luogo un pubblico comizio in sostegno del candidato democratico prof. **Domenico Pecile.**

Parleranno gli on. GIRARDINI e CARATTI.

ALLA CAMERA DEL LAVORO

Una riunione notturna

Che le *riunioni* od *assemblee* che incominciano alle 9 della sera si protraggano fino alla mezzanotte ed oltre, è cosa comune, ma che una *seduta* si apra alle 2 del mattino non avviene troppo spesso, anzi crediamo sia la prima volta da che è *sorta* in Udine la Camera del Lavoro.

Infatti, stanotte alle 2, la Commissione Esecutiva preparerà illuminata la sede di Via dei Teatri per riceverci tutti i camerieri dei caffè, alberghi e trattorie della città i quali intendono di costituire senz'altro la loro Lega di Mestiere.

NELLE NOSTRE SCUOLE

I licenziati dal Ginnasio

Hanno ottenuto la licenza dal Ginnasio i giovanni Bellavitis, Bertoli, De Monte Moy, Rinoldo, Ruffi, Sadnig, Zocchi.

La sottoscrizione per la targa a Garibaldi

E' stata *diramata* la *seguente* circolare, a cura della società dei Reduci e Veterani:

Il sottoscritto prega caldamente la S. V. a voler rimandare, con la massima sollecitudine, se anche negativa, *all'indirizzo del sig. Luigi Conti*, via della Prefettura, la scheda della sottoscrizione datata 14 giugno statele inviata, per l'applicazione della Targa in bronzo sul monumento del Generale Giuseppe Garibaldi, a ricordo del primo centenario dalla Sua *nascita*.

MONSIGNOR PELIZZO

all'istituto ostetrico di Padova

Quando, mesi fa, monsignor Pelizzo prese possesso della diocesi di Padova in forma abbastanza *umoristica* ed abbastanza sonora, gli studenti in medicina impedirono che egli continuasse a visitare l'*Università*: una visita, da lui progettata all'Istituto ostetrico-ginecologico, gli fu impedita da una lettera del *Consiglio accademico*, che, allora, non credeva opportuno tale atto.

Ma, partiti gli studenti, mons. Pelizzo ha voluto prendersi la *revanche*; e ieri l'altro alle 17 si è recato a visitare l'istituto ostetrico ginecologico (si vede che quell'Ospizio gli sta proprio a cuore) accolto ed accompagnato dal prof. Truzzi.

Adesso, poi, Monsignore sarà contento!

All'Università di Pavia

si è ieri laureato in chimica-farmaceutica lo studente Cesaris Marcello, concittadino.

Congratulazioni ed augurii.

Dal bollettino giudiziario

togliamo che fra coloro i quali hanno superato l'esame di concorso a tre posti di vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria del Ministero di Grazia e Giustizia, riuscì *Ricotti* vice cancelliere alla Pretura del I° Mandamento di Udine.

Inoltre: *Del Bianco* uditore alla Procura del Tribunale di Udine è destinato Vice Pretore a Lugagnano Val d'Arda; *Fabro* pretore a Bardolino è tramutato a Pordenone.

Rievocando la figura

del compianto e benemerito *Carlo Facci* siamo incorsi ieri in un errore involontario.

Il volumetto del prof. Piero Bonini, si dice dedicato alla vedova Maria Facci Marzuttini mentre in luogo della parola «vedova» andava scritto «signora».

Tanto la signora Maria Facci quanto il signor Marzuttini, di lei marito, sono vivi e godono ottima salute.

Le feste di domani

Ricordiamo che domani, ricorrendo San Sebastiano, vi *sarà* la *sagra* annuale ai *Casali San Sebastiano* (Basaldella del Cormor).

Nell'ampio cortile dell'*osteria del* signor Angelo Mauro avrà luogo una grande festa da ballo colla distinta orchestra diretta da *Rambaldo Marcotti*.

I Casali S. Sebastiano si trovano a circa 1 chilometro da Porta Grazzano.

— A *Passons* pure domani si fa gran festa per l'inaugurazione della nuova banda.

Il programma comprende la *solita* corsa degli asini, l'ascensione di palloni aereostatici, le corse nei sacchi, il palo della cuccagna, uno spettacolo pirotecnico e l'illuminazione alla veneziana.

Banda militare. Programma per Domani sera dalle ore 20.30 alle 22

Marcia Esposizione	Panni
Ouverture «Mignon»	Thomas
Danza Orientale	Tarditi
Gran fantasia «La Bohème»	Puccini
Pot Pourri (Ballo) «Excelsior»	Marenco

Concerto

Domani sera, nella Birreria «Al Patriarcato» avrà luogo un concerto istrumentale con bellissimo programma.

Siederà al piano il distinto maestro Buccini, *primo* violino il *sig. Nardolli*.

Oltre ad ogni sorta di eccellenti bibite, il proprietario sig. Casarsa servirà l'eccellente Reale Birra di Puntigam, la regina delle Cervogie.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 13 luglio, S. Anacleto e domani S. Bonaventura.

Effemeride storica

Cividale affezionata alla Veneta Repubblica — 13 luglio 1420 — Stava per riaccendersi la guerra in Lombardia tra la Repubblica e Filippo Maria Visconti duca di Milano a cui aderivano apertamente il Re d'Ungheria e il Duca D'Austria. Quindi apparecchiavasi, come scrisse il luogotenente di Udine Santo Veniero (13 luglio 1420) a venir in Friuli una grossa banda di Ungheri e Tedeschi per danneggiarlo e *fare una* diversione a vantaggio di Filippo. Si sospettò, e non senza ragione, che potesse aver parte in questa spedizione anche l'esule patriarca Lodovico e che non fosse ella diretta unicamente ad aiutare quel principe ma questi ancora il quale tentava nuovamente di riacquistare quello che non aveva saputo conservare. Accrebbe tale sospetto l'essere in quei giorni arrivato a Cividale Giovanni Zarsi mandatovi dal conte Enrico de Cilla, cognato e capitano generale del Re Sigismondo il quale studiò ogni via di persuadere quella città a sottrarsi dal dominio veneto e darsi a quello del Re suo signore, annunziando che verrebbe con gran esercito in Friuli e si patirebbe danni gravissimi.

Ma Cividale non si distolse dal suo onesto pensamento di mantenersi fedele al proprio principe e rispose con prudente sì, ma insieme *risoluta* maniera, all'ambasciatore «che non era «per mancar mai di obbedire a chi «si teneva per tanti titoli *obbligata*, e «che era anzi disposta, ove si venisse «per danneggiarla, a difendersi corag«giosamente; *sperando in Dio*, nella «giustizia della causa e nella potenza «della Repubblica, che quando le armi «nemiche si *fossero avvicinate* per «offendere, sarebbero trattate in ma«niera che avrebbero a pentirsi d'es«sere venute».

Industria della seta — 14 luglio 1806 — Data della relazione sull'industria della seta compilata da Giuseppe Cernazai, unico membro della rappresentanza della Camera di Commercio d'allora.

Esistevano allora 1425 fornelli posseduti da 425 ditte che diedero nel 1805 libbre sottili 171 mila di seta greggia per un valore di *milioni* 4 e 275 mila lire venete (*Valentinis* Opuscolo per nozze Leone Masciadri).

Cronache provinciali

Codroipo

L'arresto di un prepotente

11 — Stamane per tempo, certo Garna Luigi fu Paolo, d'anni 36, da Casarsa — un pessimo soggetto, già varie volte condannato per ribellione alla forza pubblica, nonchè espulso dall'Austria per simili prodezze — girava pel paese *insultando* i cittadini che passavano per le vie, senza alcuna ragione

Imbattutosi nel sig. Vincenzo Todiso, lo afferrò e lo percosse.

Avvertito del fatto, il nostro Capo Vigile signor Sebastiano Guagnini si avvicinò all'energumeno cercando di indurlo a tenere un contegno più corretto.

Per tutta risposta il Garna lo prese pel petto minacciandolo.

Il Guadagnini senz'altro lo ridusse all'impotenza, traducendolo alla Caserma dei Carabinieri ove fu trattenuto e dichiarato in arresto.

Quando fu in guardiola, il Garna — non contento delle gesta precedenti — tentò di ribellarsi, commettendo ogni sorta di violenze non solo, ma minacciando e insultando il capo Vigile con ogni sorta di epiteti e sconcezze.

Spilimbergo

Concerto della banda

13 — Domani (domenica) la nostra banda svolgerà il seguente programma alle ore 20.30 in piazza Indipendenza:

Marcia Militare	Moroni
Valzer «Autrefois»	Waldteufel
Coro atto 1°, preludio atto 4°, romanza atto 2° e pezzo concertato atto 3° «Gioconda»	Ponchielli
Polka variata p. Clarino	Monterosso
Operetta «La Geisha»	Sidnei Jones

Elettori! Votate compatti per il prof. DOMENICO PECILE

Cividale

La Commemorazione di Garibaldi

12 La commemorazione dell'Eroe Garibaldi, promossa e diretta dalla So-Società Operaia riuscì imponenente

Alle 17 e minuti si formò il corteo avanti la sede della S. O. e con la banda cittadina in testa percorse Via Dante, contrada Ristori e corso Vittorio Emanuele.

Lungo il percorso, dai balconi, vennero lanciati migliaia di cartellini rossi con evviva a Garibaldi.

Al corteo numerosissimo presero parte i reduci ed il sig. Nino Zanutta indossava la camicia rossa ed il berretto garibaldino.

Fra le Società notammo: la bandiera della S. O.; quella del Tiro a Segno; quella dei lavoranti fornai; quella del Club Ciclistico; quella degli Agenti di Commercio; quella dei Socialisti; quella della S. O. di S. Giovanni di Manzano.

Una splendida corona di fiori freschi con nastro rosso e dedica a caratteri d'oro, venne portata a mano dai giovani Persoglia Giorgio e Rizzi Ernesto.

In piazza Giulio Cesare il corteo fece alt per appendere la corona alla lapide di Garibaldi.

La banda suona l'inno fatidico, tutti si scoprono ed applaudono

L'avv. Pollis presidente della S. O sale le scale del palazzo Civico e dal primo pianerottolo, circondato da reduci, pronuncia nobilissime parole per ricordare il significato della dimostrazione venne calorosamente applaudito.

Il corteo percorrendo il corso e contrada Ristori convenne in teatro per la commemorazione fatta dal chiar prof G. Lagomaggiore presentato con sentite parole di gratitudine dal Presidente Pollis, il quale ricordò pure molti patrioti che combatterono e morirono per la Patria.

Il teatro è affollatissimo, come non si vide mai.

Sul palcoscenico nel mezzo di una aiuola di fiori e di sempreverdi campeggia il busto dell'Eroe, involto in parte coi drappi di una grande bandiera nazionale.

All'intorno sono disposte le bandiere delle varie Società, ed i reduci e rappresentanti di Sodalizi. In fondo è disposta la Banda cittadina.

Il discorso del prof Lagomaggiore, che è impossibile riassumere e che entusiasmò, fu giudicato di magistrale fattura, e tale da meritare la stampa, a memoria della splendida cerimonia.

Una salva ben nutrita di applausi salutò il prof. Lagomaggiore, che fu felicissimo anche nella chiusa.

La banda suona l'Inno di Garibaldi, e lo ripete a richiesta e la commemorazione è finita

Per la prima volta abbiamo notata in corteo la bandiera rossa, e per la prima volta ne abbiamo visto esposte ai veroni di parecchi socialisti.

Nel mentre si era in teatro, il tempo che prima era minaccioso si risolse a piovere per cui non fu possibile suonare il concerto prestabilito in piazza del Duomo.

Precenicco

Il medico arrestato e rilasciato

L'altra sera fu arrestato il medico dott Zillotti per oltraggio contro il nostro Sindaco sig. Giovanni de Lorenzo e contro il brigadiere dei carabinieri Menegaz.

Contro quest'ultimo il medico avrebbe inveito al momento dell'arresto

Ma tutto il popolo, non appena seppe dell'arresto del medico, si riunì in massa innanzi alla casa del Comune, reclamando la libertà del medico

Per evitare disordini, il dott Zillotti fu lasciato libero, ma però il brigadiere denunciò il fatto al Pretore di Latisana.

Fra il dott. Zillotti ed il Sindaco De Lorenzo da parecchio tempo i rapporti sono piuttosto tesi.

S. Vito al Tagliamento

Per commemorare il Grande Eroe

11 — Il Comitato per le onoranze a Garibaldi nel primo centenario della sua nascita, continua nel suo indefesso lavoro onde far sì che la commemorazione di domenica 21 corrente riesca degna di Lui.

In detto giorno verrà tenuta una pubblica conferenza; poi verrà murato il medaglione in bronzo la di cui esecuzione fu affidata al distinto artista udinese Silvio Piccini.

Anche la Giunta Municipale si è occupata giorni or sono della commemorazione. Mi consta che ha deliberato di aderire alla solenne cerimonia, di contribuire con una somma alla sottoscrizione popolare, di concedere l'intervento della banda cittadina e di mettere a disposizione del Comitato il Corpo dei Civici Pompieri.

Destinò che il medaglione in bronzo venga murato sulla facciata esterna del fabbricato della Torre Raimonda, dal lato che guarda la Via Amalteo.

Nel cortile delle scuole elementari maschili, alla presenza delle autorità e rappresentanze, verrà tenuta la solenne commemorazione che fin d'ora prevedesi degna del Grande che non la sola Italia ma tutto il mondo civile ha onorato in questi giorni.

Della solenne cerimonia daremo a suo tempo dettagliata relazione.

Piccola Rivista di Borsa

Un periodo tanto funesto per le Borse nostre come quello che attraversiamo ora, a ricordo di vecchi professionisti manca ogni confronto, del passato. Non si può soltanto dire che le Borse sono dominate dal ribasso, per definire il loro contegno, ma più appropriato sarebbe quello che esse rotolano nel ribasso.

Il perchè di questo strano fenomeno che invade oggidì le Borse, e che da due anni, tranne brevi intermittenze andò sempre più allargandosi, non trova spiegazione all'infuori, di una vera crisi di Borsa.

Sembrerebbe di essere quindi al punto infimo del ribasso, ma vi è chi vede ancora il peggio per le previsioni di una difficile liquidazione da due mese dipendente dalle enormi perdite che vanno maturando.

Ogni categoria di titoli è stata colpita senza riguardo, al loro intrinseco ed al loro reddito; ed i prezzi calevano ad ogni attacco.

Le Banche d'Italia scesero a lire 1249, le Commerciali a L. 822, il Credito italiano a L. 569, le Bancarie a lire 300.

Le Terni, le Savona, le Elba, ferriere, ebbero sensibilissime perdite.

Solo le rendite si mantennero sostenute ed il cambio sotto la pari.

I mercati internazionali furono discretamente fermi durante la settimana, solo ebbero a manifestare qualche preoccupazione per l'accennato conflitto fra il Giappone e l'America, notizia che ha portato l'influenza sui corsi dei valori, i quali si riebbero di nuovo, allorchè venne dissipata la causa dell'attrito fra quelle due nazioni.

Segniamo i prezzi ultimi dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1220
» Commerciale	»	822
» Credito Italiano	»	569
Società Bancaria Italiana	»	300
Ferrovie Meridionali	»	683
» Mediterraneo	»	420
» Venete	»	200

NOTE E NOTIZIE

Il Convegno di Desio

Domani nella villa di Desio il barone d'Aherenthal, cancelliere dell'impero austriaco, si recherà a visitare il ministro Tittoni, rappresentante il clericalismo italiano.

Questa visita — come osserva *Il Secolo* — è uno schiaffo alla dignità dell'Italia poichè il barone Aherenthal va a Desio, in una villa privata, e non a Roma, per non recare dispiacere al Papa.

Tra il sospetto di offendere il Papa o l'Italia, preferisce offendere quest'ultima!

NON C'È PIÙ RELIGIONE IN FRANCIA

Un baccanale sacrilego

Il *Journal* di ieri ha da Morlaix:

Avendo il parroco di Feuillée, abate Roué, rifiutato di celebrare una festa parrocchiale perchè il Sindaco gli aveva vietato di fare nel Comune la solita questua, la popolazione ha fatto a meno del concorso del clero ed ha sostituito la festa religiosa con balli, corse di cavalli e processioni, nelle quali, invece di San Giovanni e del suo agnello, figurava un abitante del Comune che si tirava dietro una volpe, acchiappata viva per la circostanza.

La popolazione, al suono di uno scampanio indiavolato, è entrata nella chiesa col cappello in mano, la pipa in bocca, ridendo e gesticolando La volpe, che portava la museruola, è stata messa in una pila dell'acqua santa e battezzata da tre o quattro compari.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

SCIARADA

Vedi nel primo
Uno dei venti;
l'altro e l'intero
barbare genti.

Spiegazione della sciarada precedente:
ARCHI-LOCO — ARCHILOCO

C'inviarono l'esatta soluzione della precedente sciarada i signori: Artemide, città — Fernando, idem — Mario Comessatti, idem — V. Ferraro, idem — Elena F., Cividale — Dante Forlivese, Paluzza — Capitano I. C., Conegliano — L. A. Furc..., Piano d'Arta. La sorte favorì quest'ultimo.

Fra tutti i solutori verrà estratto a sorte un volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate entro giovedì p v.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile,
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

Banca Cooperativa Udinese

Società Anonima.

Situazione al 30 giugno 1907.

XXIII° Esercizio.

Capitale Sociale

Capitale versato (Azioni 9759) (Soci 1476)	L.	248,975.—
Riserva	»	129,895.90
» per Infortuni	»	17,361.37
Fondo oscil. valori	»	5,888.42
	L.	391,100.09

Attivo

Cassa		L.	93,511.76
Portafoglio		»	4,028,014.87
Antecipazioni sopra pegno di titoli e Riporti		»	65,519.85
Conti Correnti garantiti		»	800,611.80
Valori pubblici di proprietà della Banca		»	205,926.45
Debitori diversi		»	62,[illegible].80
Corrispondenti bancari		»	129,409.48
Corrispondenti diversi		»	818,488.68
Stabili di propr. della Banca		»	118 680.—
Mobili e Casseforti		»	6,860.—
Effetti per l'incasso		»	3,910.96
Totale dell'Attivo		L.	5,261,052.56
Valori di terzi in deposito: a cauzione operazioni diverse	L. 682,899.65		
a cauzione impiegati	» 25,000.—		
liberi e volontari	» 58,423.60		
		L.	766,323.25
Totale Generale		L.	6,027,375.81

Passivo

Dep. in C. Corr.	L. 564,260.87		
» a Risparm.	» 2,864,101.07		
» a Picc. R.	» 233,777.13		
		L.	3,662,139.07
Cassa Previdenza degli Impieg.		»	18,221.44
Corrispondenti bancari		»	45,249 28
Corrispondenti diversi		»	1,075,201.59
Creditori diversi		»	26,09[illegible].10
Dividendi		»	10,184.91
Utili 1906 a rifus. interessi a soci		»	1,248.87
Totale del Passivo		L.	4,928,986.71
Depositanti per valori: a cauzione operazioni diverse	L. 682,899.65		
a cauzione impiegati	» 25,000.—		
lib. e volont.	» 58,423.60		
		L.	766,323.25
Capitale Sociale e Riserve		»	391,100.09
Rendite e spese: Utili corrente esercizio e risconto a. p.	L. 155,466.48		
Int., pass., tasse, e spese, ecc.	» 113,850.07		
Residuo Utili da liquidarsi		L.	41,616.76
Totale Generale		L.	6,027,375.81

Udine, 8 luglio 1907.

Il Presidente
Giov. Batt. Spezzotti

Il Sindaco A. FERRUCCI — Il Direttore G. BOLZONI

Operazioni della Banca con soci e non soci.

Emette azioni a L. 37.5 i cadauna.

Sconto *effetti di comm.* 5 a 5½ per cento. — Fa prestiti su *cambiali* a due firme, fino a 6 mesi 5½ e 6 per cento. (senza provvigione)

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali. 5 - 5½ %. Apre *conti correnti verso garanzia reale.* — *Fa il servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli;*

Riceve somme:

in *conto corrente* con *cheques* al 3½ per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3½ 3¾ e 4% netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa od in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.

I libretti tutti sono gratuiti

Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

Ai Soci che fecero operazioni di Sconto o prestito verrà ripartito il **dieci per cento** degli utili netti in proporzione degli interessi da essi pagati

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

CATALOGO GENERALE PRIMAVERA 1907

N.° 29

SOCIETÀ ANONIMA FABBRICHE TELERIE

E. FRETTE & C.

MONZA

Fac-simile della Copertina del nuovo Catalogo Generale N. 29 spedito alla nostra Clientela nei mesi di Aprile e Maggio.

NB. - *Chi non l'avesse ricevuto, è pregato di reclamarlo.*

Chi non è ancora nostro Cliente

ma desidera diventarlo, favorisca chiedere il nuovo Catalogo Generale N. 29 testè uscito, che si spedisce gratis e franco.

Dono a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Telerie

E. Frette & C.

Monza

Telerie

Tovaglierie

Fazzoletti

Tende

Coperte

Tappeti

Biancheria da Uomo e da Neonati

Corredi da Casa e da Sposa

MILANO · FIRENZE · ROMA · GENOVA · TORINO Via XX Sett., 64

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

Linee del Nord e Sud America

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale

DELLE SOCIETÀ

"Navigazione Generale Italiana,,

(Società riunite Florio e Rubattino)

Capitale sociale L. 60,000,000

Emessa e versato L. 54,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore

Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Per il PLATA

Società	Data di partenza	VAPORE	STAZZA lorda	STAZZA netta	Velocità in miglia all'ora alle prove	SCALI	DURATA del viaggio giorni
La Veloce		**SAVOIA**	5279	3361	13,80	Barcell., Tener., Rio Jan.	16
N. G. I.	11 luglio	**LOMBARDIA**	4815	2953	15,10	Barcellona e Teneriffe	16[17
La Veloce	20 »	**BRASILE**	5270	3358	15,47	Barc., Las Pal., Rio Jan.	16
N. G. I.	8 agosto	**SARDEGNA**	6255	3226	15	Barcellona e Teneriffe	16[17
Per NEW YORK							
La Veloce		**NORD AMERICA**	4985	2485	13.40	Palermo e Napoli	16
N. G. I.	15 luglio	**SANNIO**	9203	6601	14.00	Idem	16
La Veloce	24 »	**EUROPA**	7870	4547	15.02	Idem	15
N. G. I.	1 agosto	**CAMPANIA**	9001	5619	14.32	Idem	16
Pel BRASILE							
N. G. I.			5229	3234	15.06	Barcellona, Teneriffa	16[17
Per l'AMERICA CENTRALE							
La Veloce	10 luglio	**WASHINGTON**	3003	1911	13.80	Marsiglia, Barc., Tener.	26

Le Società vendono biglietti di chiamata per il rimpatrio di persone residenti nelle Americhe.

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi

Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.

Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.

N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.

IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano MERCI e PASSEGGERI per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutti le linee esercitate dalla Società nel *Mar Rosso, India, China ed Estremo Oriente* e per le Americhe del Nord del Sud, e America Centrale.

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

signor Antonio Paretti, Udine

Via Aquileja, 94 — **Via della Prefettura, 16**

Per corrispondenza Casella postale N. 32 — Telegrammi «Navigazione» oppure «La Veloce» UDINE

Trattamento insuperabile — Illuminazione elettrica — Il presente annulla il precedente (Salvo variazioni)

N. B. *Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalle Società non vengono riconosciute*

Pel CAPELLI e per la BARBA

CHININA-MIGONE Liquido rinfrescante, profumato che impedisce la caduta dei capelli, ... fosforo, profumato al chinino ed al petrolio ...

ANTICANIZIE-MIGONE ...

ELICOMA-MIGONE E' un preparato speciale per dare ai capelli un bel colore biondo oro. ... franche di porto.

TINTURA ITALIANA ... che serve a dare ai capelli un bel color nero. ... per L. 4,50 franchi di porto.

PETTINE DISTRIBUTORE per facilitare la distribuzione omogenea delle tinture sui capelli e sulla barba. ... Costa L. 4 più cent. 25 per la raccomandazione.

ARRICCIOLINA-MIGONE ...

Per la bellezza e conservazione della PELLE

EBINA-MIGONE ... asuccio a L. 3, più L. 0,80 pel pacco postale. ... franche di porto.

CREMA FLORIS Impareggiabile per soavità di profumo, conserva ed accresce la bellezza del colorito naturale, ... più cent. 25 per l'affrancazione. 3 vasetti franchi di porto per L. 5.—.

VELLUTIA NARCIS-MIGONE ... per l'affrancazione. 3 scatole per L. 7,—, franche di porto.

JOCKEY-SAVON Questo sapone dal profumo penetrante, ... dà alla pelle morbidezza e freschezza. Costa L. 1,05 la scatola di 3 pezzi, più cent. 25 per la spedizione 12 pezzi per L. 7,80 franchi di porto e d'imballo.

Per la bellezza e conservazione del DENTI

ODONT-MIGONE ...

Le dette specialità si trovano da tutti i Profumieri, Farmacisti, Droghieri - Deposito Gen: MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

Flacone di saggio invio raccomandato franco nel Regno con Cartolina-Vaglia **Centesimi 60**

IL MIGLIORE DEI LIQUORI TONICI

COGNAC ANGOSTURA

IL COGNAC ANGOSTURA

(da non confondersi col Cognac comunemente in commercio), è un liquore eminentemente tonico preparato col vero Angostura della Ditta **RHEINSTROM BROS - CINCINNATI U. S. A.** ed il Cognac della Casa **BOULESTIN & C.**

Lire **5** *la bottiglia franco nel Regno — Lire* **2,75** *la mezza bottiglia.*

Esclusivo Concessionario:

VINCENZO MARGHERI

FIRENZE - Via del Proconsolo, 4